

---

**Isabelle Brian, *Prêcher à Paris sous l'Ancien Régime, XVII<sup>e</sup>-XVIII<sup>e</sup> siècles***

**Antonella Amatuzzi**

---



**Edizione digitale**

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/4361>

DOI: 10.4000/studifrancesi.4361

ISSN: 2421-5856

**Editore**

Rosenberg & Sellier

**Edizione cartacea**

Data di pubblicazione: 1 settembre 2016

Paginazione: 326

ISSN: 0039-2944

**Notizia bibliografica digitale**

Antonella Amatuzzi, « Isabelle Brian, *Prêcher à Paris sous l'Ancien Régime, xvii<sup>e</sup>-xviii<sup>e</sup> siècles* », *Studi*

*Francesi* [Online], 179 (LX | II) | 2016, online dal 01 settembre 2016, consultato il 18 settembre 2020.

URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/4361> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.4361>

---

Questo documento è stato generato automaticamente il 18 settembre 2020.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

---

# Isabelle Brian, *Prêcher à Paris sous l'Ancien Régime, xvii<sup>e</sup>-xviii<sup>e</sup> siècles*

Antonella Amatuzzi

---

## NOTIZIA

ISABELLE BRIAN, *Prêcher à Paris sous l'Ancien Régime, xvii<sup>e</sup>-xviii<sup>e</sup> siècles*, Paris, Classiques Garnier, 2014, «Littérature, libertinage et spiritualité», 601 pp.

- 1 Questo studio è un'indagine sul mondo estremamente variegato dei predicatori attivi a Parigi nel Sei e Settecento. Non intende occuparsi del contenuto dei sermoni ma far luce sulle condizioni materiali in cui il mestiere di predicatore veniva esercitato. In particolare prende in esame il vero e proprio sistema di predicazione, instauratosi e sviluppatosi tra il 1630 e il 1640, delle 'stations', ossia i sermoni pronunciati durante i tempi liturgici dell'Avvento e della Quaresima in circa centocinquanta luoghi della capitale e che vedeva coinvolti circa trecento predicatori ogni anno. Fonte principale delle informazioni è la lista annuale dei predicatori a cui si aggiungono altri documenti (regolamenti, conti delle parrocchie ecc.) alcuni dei quali presentati in appendice.
- 2 La prima parte, *La prédication et les pouvoirs*, si sofferma sul quadro normativo: discipline e regolamenti ispirati dal Concilio di Trento e imposti dai poteri politici e religiosi come ad esempio logiche e criteri di reclutamento e di nomina dei predicatori, eventuali sanzioni...
- 3 La seconda, *Le monde des prédicateurs*, si interessa al cerimoniale della predicazione, che legittima colui che parla: annunci, luoghi della predicazione, sistemazione della 'cattedra', vestizione. Si osserva anche un'evoluzione rispetto alla provenienza dei predicatori: nel corso degli anni agli appartenenti agli ordini mendicanti (domenicani e francescani) si aggiungono i gesuiti e poi via via diventano sempre più numerosi i secolari.
- 4 Nella terza parte, *Le spectacle de la prédication*, l'A. concentra l'attenzione sulla formazione dei predicatori, sulle tecniche di composizione e memorizzazione dei

sermoni, spiegate e codificate in vari trattati. Riflette inoltre sulle attese e le reazioni del pubblico, ricercato e temuto. La predicazione è una 'performance' in cui entrano in gioco non solo l'arte oratoria, la gestualità e il linguaggio come azione ma anche un codice morale poiché il sermone, in quanto eco della parola di Dio, deve essere pronunciato da un individuo di comprovata abilità, dignità, erudizione e devozione.

- 5 L'ultima parte, *La prédication en questions*, solleva tre problematiche: i rapporti tra predicazione e politica (casi di oratori sospettati di eresia e di istigazione alla sedizione), le modalità di passaggio dalla pubblicazione orale alla pubblicazione (che riguarda essenzialmente panegirici e orazioni funebri) e infine il successo 'ambiguo' dei sermoni, che, passando attraverso la parodia, si avviano a subire un rinnovamento (diventando meno scontati e ritrovando la semplicità missionaria).
- 6 Appendici, bibliografia e indici completano utilmente questo lavoro da cui emerge un panorama ricco e eterogeneo della predicazione, fenomeno culturale, religioso e sociale di rilievo nella Francia dell'Ancien Régime.